



Note in UIL
Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11
Tel. 011/58.57.013
torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it
14 marzo 2021



da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

INCONTRO BRUNETTA, ARAN, SINDACATI SU CONTRATTI

Turi: si parte bene. Il contratto è strumento per raggiungere obiettivi chiari

La scuola è costituzionalizzata, è coesione sociale, aspetto presente nell'intesa che abbiamo sottoscritto convintamente, partiamo con il piede giusto.

Incontro in videocollegamento dalla Sala tarantelli dell'Aran tra il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, l'Aran, i rappresentanti delle confederazioni sindacali responsabili del pubblico impiego e le categorie del settore. Il confronto riguarda il lavoro nel pubblico impiego e il rinnovo dei contratti del comparto. Per la Uil hanno preso parte alla riunione insieme al Segretario generale, PierPaolo Bombardieri, i segretari generali di UIL SCUOLA, Pino Turi, UIL FPL, Michelangelo Librandi, UIL PA, Sandro Colombi, UIL RUA, Attilio Bombardieri. In apertura di riunione - presenti il Presidente dell'Aran, Naddeo, il Capo di Gabinetto del ministero della Pubblica amministrazione, Marcella Panucci, il direttore delle relazioni sindacali, Valerio Talamo - il ministro Brunetta ha confermato che è in fase di predisposizione l'atto di indirizzo del Governo per l'avvio del negoziato contrattuale. Tempi ridotti anche per il calendario - ha detto Brunetta - annunciando un cronoprogramma di breve termine.

«E' una partenza *sprint* che convince la Uil Scuola» - così Pino Turi, nel suo intervento durante la riunione.

«Si parte bene, ci sono gli elementi di natura politica dell'intesa di Palazzo Chigi. Bene il cronoprogramma. Lo rispetteremo. Ora si tratta di capire come il contratto diventerà lo strumento per raggiungere quegli obiettivi. Nel confronto di merito daremo il nostro contributo».

«Dobbiamo fissare un punto: la scuola è costituzionalizzata - ha messo in evidenza il segretario generale Uil Scuola - è da lì che bisogna partire».

Una puntualizzazione non formale ma sostanziale perché - ha precisato Turi - non abbiamo alcun bisogno di innovatori presunti, di ricette parziali.

La domanda che faremo alla politica e alla contrattazione è come si garantisce la libertà di insegnamento per una scuola libera laica e statale.

La scuola è coesione sociale, aspetto presente nell'intesa che abbiamo sottoscritto convintamente, partiamo con il piede giusto, senza contrapposizioni».

E un giudizio positivo è espresso anche sulle dichiarazioni di oggi del ministro Brunetta nel corso di una intervista radiofonica (*), «finalmente fuori dalla retorica e dallo scontro politico. Dalla crisi si esce insieme - ha sottolineato Turi - lo strumento del contratto è quello da utilizzare. Bisogna partire dalla volontà politica, la tecnica è al servizio della politica.

(*) Dall'Agenzia Adnkronos: «Il lavoro pubblico è per la gente, per le imprese, le famiglie, per i ceti medi e per i più poveri. I ricchi questi servizi se li comprano sul mercato privato. E' la gente normale che ha bisogno di buona scuola, sanità e sicurezza. Io lavoro per il Paese e non sopporto il dualismo 'date ancora i soldi ai burocrati e non li date al lavoro autonomo'. Questa è una retorica che non sopporto più. In questo momento si sta questo divario tra garantisti e non garantisti. Io voglio chiudere questo divario, facendo investimenti sui medici, gli infermieri, sugli impiegati, sugli insegnanti, sui professori». Lo sottolinea il ministro della Pa, Renato Brunetta, in un'intervista a Radio Anch'io.

TAR LAZIO: sì alle prove suppletive in condizioni di sicurezza sanitaria

TURI: adesso decisioni rapide e condivise per una scuola pronta il 1 settembre

Concorso straordinario: una storia infinita di contrapposizioni ideologiche fuori dalla realtà

Quando ci saranno le condizioni di sicurezza sanitaria dovrà essere predisposta una sessione suppletiva del concorso straordinario.

Questa la pronuncia del Tar Lazio che ha accolto i ricorsi [continuando sulla linea interpretativa già assunta in analoghi casi - ordinanza sez. III bis n. 7199/2020 confermata da CDS ord. n. 7145/2020] e disposto l'effettuazione di prove suppletive quando sicure dal punto di vista sanitario.

E' un ulteriore prova del fallimento del sistema dei concorsi che il precedente Governo aveva imposto contro ogni ragione logico-giuridica – è il commento alla sentenza del Tribunale amministrativo del segretario generale Uil Scuola, Pino Turi.

Si è voluto contrapporre a posizioni ideologiche la realtà dei fatti, che ora non può più essere ignorata – aggiunge Turi - e che pone all'attuale Esecutivo, e al ministro Bianchi, la decisione su iniziative straordinarie ed urgenti per fare fronte a situazioni altrettanto straordinarie, colpevolmente sottovalutate.

Al momento la correzione, che si sta svolgendo on line, pone profili di possibili illegittimità che, inevitabilmente, saranno foriere di contenziosi come è ormai consuetudine per i concorsi del Mi, come quello dei docenti magistrali e dei dirigenti scolastici, per i quali restano incertezze e contenziosi che pesano sul regolare avvio dell'anno scolastico.

Smettere di inseguire le contraddizioni di questi mesi – che, precisa Turi, non possono essere catalogate come «narrazioni sindacali di carattere corporativo», significa prendere atto della situazione concreta in cui versa la scuola.

E' sui fatti concreti, non sulle narrazioni, che vanno prese le misure necessarie per la scuola e il suo personale.

L'intesa di Palazzo Chigi, offre il tono del dialogo che andremo a perseguire: serviranno decisioni rapide e condivise per consentire a tutti i docenti e a tutti i lavoratori della scuola - magari tutti vaccinati, osserva Turi - di essere ai loro posti di lavoro già dal prossimo 1° settembre.

Obiettivo in linea con gli impegni assunti dal presidente Draghi, in sede programmatica al Parlamento.